

□ **Interrogazione n. 1235**

presentata in data 24 maggio 2013

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Risarcimenti riconosciuti a un imprenditore”

a risposta orale urgente

Premesso:

che nei primi anni '90 si sviluppò un forte dibattito politico circa le attività riconducibili a un'imprenditore e successivamente si aprì nei suoi confronti un'azione giudiziaria che portò lo stesso anche alla carcerazione preventiva;

che a seguito di quanto sopra le concessioni per la ricostruzione di Ancona, Macerata e Ariano Irpino affidate alle imprese dell'imprenditore furono revocate;

che in conseguenza di detta revoca nacque un contenzioso tra lo Stato e l'imprenditore, il quale sembrerebbe nel corso degli anni abbia a varie riprese viste e riconosciute le proprie ragioni;

Considerato:

che presso l'opinione pubblica già da tempo circolano voci su rimborsi milionari versati dallo Stato all'imprenditore quale risarcimento danni per l'ingiusta revoca delle concessioni scaturita dalle azioni politico/giudiziarie/amministrative iniziate sin dai primi anni '90;

che il noto settimanale Panorama nel suo numero 23 del 29/5/2013 afferma che l'imprenditore, per effetto di arbitrati affidati nel 2006 dall'allora Ministro Antonio Di Pietro, si sarebbe visto riconoscere un già erogato risarcimento di 250 milioni di euro per le concessioni di Macerata e Ariano Irpino e nel luglio 2012 di 1,2 miliardi più gli interessi per quella di Ancona;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- a) se le notizie apprese dal settimanale Panorama rispondono al vero;
- b) qualora la domanda di cui al capo a) risultasse vera, se in qualità di massimo esponente politico/istituzionale della Regione non intenda intraprendere una azione risarcitoria nei confronti di coloro che hanno causato non solo e soltanto immani ritardi nella realizzazione delle opere, ma un danno di immagine per la nostra regione, divenuta tristemente nota come quella delle “incompiute”, oltre all'ulteriore danno economico subito dall'intera comunità per il riconoscimento del risarcimento danni a favore dell'imprenditore quantificabile in ben oltre 1,5 miliardi di euro.